

Piccola Cora Vagabonda

presenta



E L'ARCA NAVIGAVA

**Tutti i retroscena, i pettegolezzi
e le indiscrezioni sull'Arca di Noè**



Presentazione

E l'Arca navigava, cioè uno spettacolo di fanciulli «per piccoli ... e grandi»! Questo è ciò che si è voluto ottenere: un copione semplice, poco impegnativo, pronto per essere allestito in breve tempo, sempre uno spettacolo però! Mi sono così calato nei panni di chi, pur avendo tanta buona volontà, non ha tempo o soldi o non ha un'esperienza specifica del settore. È appunto a queste persone che ora mi rivolgo; queste poche righe e alcune note qua e là nel copione aiuteranno a risolvere tutti i problemi che si presentano.

Lo spettacolo funziona, «sta in piedi», e non lo dico io, ma lo dicono gli allestimenti precedenti di Verona, Padova, Villafranca, Rimini, ecc.

I protagonisti sono gli animaletti dell'Arca di Noè che vengono interpretati da fanciulli delle elementari: a loro tocca il compito di cantare, mimare, ballare, recitare. Tutto naturalmente va dosato di volta in volta, secondo la disponibilità contingente. Unico adulto di questo copione è Noè. Mi è stato chiesto più volte perché non avessi affidato la parte di Noè a un fanciullo (magari a uno della quinta classe) per rendere il tutto più omogeneo.

Osservazione giusta, ma se leggete attentamente il testo vi accorgete che non c'è una trama, o meglio, voi potete anche variare l'ordine delle canzoni e più o meno non cambia nulla. Ecco allora il pericolo di fare uno spettacolo monotono, dove il meccanismo si svela già dalle prime battute: recitato e canto. Quindi se la recitazione non è ben sostenuta si rischia una tiritera che alla fine porterebbe alla noia.

Per le canzoni questo pericolo non esiste: sono bene assortite nei ritmi, nelle armonizzazioni, saranno quindi sempre di grande effetto grazie alle basi registrate che si possono usare con facilità e funzionalità. Perciò nulla di male se vi affidate a un buon attore: egli darà tono allo spettacolo e saprà giostrare bene i tre interpreti di Sem, Cam e lafet.

In tutti gli allestimenti curati da me o dalla signora Luciana Ceresoli, che solitamente sperimenta i miei scritti, non si è fatto grande uso della scenografia. Infatti un centinaio di fanciulli che cantano fanno già scenografia: l'importante è che siano sempre sorridenti.

Chi poi non riuscisse ad allestire lo spettacolo così come viene proposto, può fare le sue belle modifiche o compiere una realizzazione semplificata come viene riportata nella musicassetta.

Comunque, prima di lasciarvi al copione vero e proprio, voglio ricordarvi che i fanciulli hanno solitamente doti e inclinazioni inaspettate; non siate pessimisti, non dite che è troppo difficile, perché prima o poi troverete nei fanciulli una carica e una capacità di fare incredibile.

E allora, avanti! *Sandro Borchia*

L'intenzione è di farne una vera produzione teatrale, con tutte le sue componenti spettacolari: scene, costumi (dare la caccia ai costumi di Carnevale degli animali di ogni tipo e di ogni specie), effetti speciali, effetti luci, recitazione 'professionale', buona coreografia, ottima veste grafica alla pubblicità, orchestra dal vivo di buoni professionisti, ecc.

1. PROLOGO-SIGLA

EVVIVA GLI ANIMALI

Tutti:

**Evviva gli animali che sono nostri amici
belene, gatti, elefanti, in libertà felici.
Abbasso la corrida, abbasso il torero,
evviva gli animali di tutto il mondo intero!**

1° gruppo:

**Uno, due, tre e quattro
non tirar la coda al gatto.**

2° gruppo:

**Quattro, cinque, sei e sette
non sparate sulle ochette.**

1° gruppo:

**Cinque, sei, sette e otto
aiutiamo l'orsacchiotto.**

2° gruppo:

**Sei, sette, otto e nove
c'è qualcuno che si muove**

Tutti:

**per salvare gli animali
dalla nostra "civiltà".**

RITORNELLO:

**Evviva gli animali che sono nostri amici
balene, gatti, elefanti, in libertà felici.
Abbasso la corrida, abbasso il torero,
evviva gli animali di tutto il mondo intero!**

1° gruppo:

**Nove, otto, sette e sei
un gattino io vorrei.**

2° gruppo:

**Sei, cinque, quattro e tre
l'agnellino ha fatto bée.**

1° gruppo:

**Cinque, quattro, tre e due
il più mite è certo il bue.**

2° gruppo:

**Tre e due e uno e zero
noi vogliamo per davvero**

Tutti:

**aiutare gli animali
a restare in libertà.**

RITORNELLO:

**Evviva gli animali che sono nostri amici
balene,gatti, elefanti, in libertà felici.
Abbasso la corrida, abbasso il torero,
evviva gli animali di tutto il mondo intero!**

NOE':

Ciao bambini, non mi riconoscete?

Io sono Noè, ma come? ... Noè!!

Quello dell'arca di Noè, quello che salvò tutti gli animali dal diluvio universale.

Vi ricordate, ora!! Come? Come? Voi due non vi ricordate??? Non sapete nulla???

Mai sentito parlare di Noè!!!

E va bene, vi racconterò la mia storia, una storia vera, dove i protagonisti sono tanti animaletti simpatici ...

RITORNELLO:

**Evviva gli animali che sono nostri amici
balene, gatti, elefanti in libertà felici.**



2. SECONDA SCENA: MILLE E MILLE ANNI FA

NOE':

Dovete dunque sapere che tanto tempo fa le cose non andavano mica così, sapete ... Che mondo! ...

Che uomini che c'erano!

Tanto che Lui, si Lui ... Lui, quello con la ELLE maiuscola si era mezzo pentito d'aver creato l'uomo e la terra e gli animali. E come si poteva dargli torto!

A quei tempi, mille e mille anni fa, il mondo era pieno d'odio, di male, di rancore ... di malvagità.

In confidenza, se non ci fossi stato io il mondo sarebbe già cancellato da un pezzo ... sì, sì, sì, proprio così!

Come?! Voi due non ci credete?? Beh, allora ascoltate cosa avvenne

**Mille e mille anni fa
c'era un mondo assai cattivo;
mille e mille anni fa
non fioriva più l'olivo.**

**Non cantava l'usignolo
e la rosa non sbocciava,
il papà non raccontava
belle storie al suo figliolo.
Il perché nessun lo sa,
mille e mille anni fa. (bis)**

**Mille e mille anni fa
solo un uomo molto vecchio,
mille e mille anni fa
al buon Dio prestava orecchio.**

**Non rubava ai poverelli.
Al contrario li sfamava,
e al mattino si levava
con il canto degli uccelli.
E' Noè, ognun lo sa
mille e mille anni fa. (bis)**

Solo:

**Ed allora da una nuvola, un bel giorno
una voce lo chiamò:**

Voce:

"Tu costruirai per me
una nave grande grande" ...

3. TERZA SCENA: NOE' NOE' NOE'

NOE':

Dunque, ritornando alla nostra storia, dovete sapere che dopo avermi chiamato Lui, si Lui, quello dalla ELLE maiuscola, mi dice:

VOCE:

“Noè devi farmi un piacere ... Noè mi trovo in difficoltà ..
Noè devi darmi una mano!”.

NOE':

“E va bene, dico io, se si tratta di fare un favore non son capace di dire di no”. E Lui continua:

VOCE:

“Il mondo è sempre più cattivo ... Gli uomini non ascoltano la mia parola ... E' tempo che le acque del cielo cancellino la malvagità della terra: E' tempo di un diluvio!”.

NOE':

E allora ci mettiamo a discutere. All'inizio Lui mi programmava cose spropositate: non parlava meno di 75 ... 80 giorni di pioggia! Un'esagerazione! Facciamo meno, dicevo io, 20 giorni bastano e avanzano!

VOCE:

“No!”.

NOE' :

Lui diceva:

VOCE:

Sessanta!

NOE' :

Facciamo 35! ...

VOCE:

“No, 50!”.

NOE' :

Insomma tira e tira, alla fine ha dato ragione a me e ci siamo accordati per 40 giorni (di più non potevo, altrimenti ci avrei rimesso!) .

Secondo punto della conversazione: l'ARCA. Dico io: “Chi la costruisce?”. E Lui:

VOCE:

“La costruisci tu!”.

NOE' :

“Ma come?! Tocca sempre a me?”

VOCE:

“Certo ... perché io sono Dio e tu sei Noè!”.

NOE':

“ ... E i fondi? I finanziamenti necessari per le opere primarie, secondarie, gli oggetti, i progetti, i permessi, gli annessi e connessi, il legno e gli attrezzi?”.

VOCE:

“La politica, caro Noè, non l’ho mica inventata io! Io dal caos ho creato il mondo, ma il caos del mondo ve 10 siete creato voi!”.

NOE’ :

Santo cielo ... e io cosa faccio?!

VOCE:

“E ricordati di portare sull’Arca gli animali della terra e gli uccelli del cielo, due a due, perché possano essere salvati”

NOE’:

Ed ho fatto tutto io sapete!! Tutto da solo, senza l’aiuto di nessuno ... Come dici? Eh! i miei figlioletti? .. Sem, Cam e Jafet ... e chi li ha visti quelli ... Ed eccoci qua io e la mia Arca. Fra poco arriveranno gli animali e dovrò occuparmene io. E si, devo fare tutto io ... mai una volta che qualcuno mi dia una mano

NOE’ :

E tocca sempre a me!

TUTTI:

Perché? Perché? Perché?

NOE’ :

**E tocca sempre a me
perché sono Noè!**

TUTTI:

**Noè, Noè, Noè!
Gli animali arrivano.
Noè, Noè, Noè,
di’ loro che si sbrighino!
Noè, Noè, Noè:
che grande confusion!
E sbrigati, Noè, dacci la sistemazion!**

NOE’ :

E tocca sempre a me!

TUTTI:

Perché? Perché? Perché?

NOE’ :

**E tocca sempre a me
perché sono Noè!**

TUTTI:

**Due leprotti, due galline,
e due tortore piccine;
due cerbiatti innocenti
e due iene sorridenti;
gli ippopotami e i bisonti
dritti dritti nella stiva
in compagnia degli elefanti ...**

**Noè, Noè, Noè ...
ci sono i nuvoloni!
Noè, Noè, Noè!
Ci sono lampi e tuoni!
Noè, Noè, Noè!
Il tempo è poco assai.
E sbrigati Noè, o non finiremo mai!**

NOE' :

E tocca sempre a me!

TUTTI:

Perché? Perché? Perché?

NOE' :

**E tocca sempre a me
perché sono Noè!**

TUTTI:

**Svelti, svelti, facciamo presto,
tutti dentro a passo lesto.**

NOE' :

**Figli miei, che siete forti,
richiudete i boccaporti.
Io dal ponte di comando
tengo tutto sotto mano,
col berretto e con la pipa,
perché sono il capitano ...**

TUTTI:

**Noé, Noè, Noè!
Qui piove a dirotto.
Noè, Noè, Noè!
C'è acqua sopra e sotto.
Noè, Noè, Noè!
Diluvia da tre ore ...
E sbrigati, Noè, o ti becchi un raffreddore ...**

NOE' :

E tocca sempre a me

TUTTI:

Perché? Perché? Perché?

NOE' :

**E tocca sempre a me
perché sono Noè!**

TUTTI:

La, la, la ...

**Noè, Noè, Noè!
Diluvia da tre ore!
E sbrigati Noè, o ti becchi un raffreddore.**

NOE' :

E tocca sempre a me

TUTTI:

E tocca sempre a te!

NOE' :

Perché? Perché? Perché?

TUTTI:

**E tocca sempre a te
perché tu sei Noè!**



4. QUARTA SCENA: UCCELLINO CIP CIP

(Noè è al centro della scena; con un binocolo sta scrutando l'orizzonte. Jafet sta prendendo nota sotto dettatura del padre).

NOE':

Scrivi ... Addì primo giorno di navigazione. Due punti: a sud pioggia ... a est pioggia ... a nord pioggia ... a ovest pioggia!

JAFET:

“Addì” con due di?

NOE':

Sì, due come ... dondolo! Velocità di crociera ... due nodi, no, metti tre!

JAFET:

“Addì” con tre di?

NOE' :

No due! Ho detto due! ... Hai scritto tre?

JAFET:

Ma se hai detto di scrivere due!

NOE':

(spazientito) Fammi vedere ... Ma sei ancora alla prima parola?! ... Dai qui, ti faccio vedere io ... (scrive in fretta)

... Ecco fatto. Ora scrivi: ... Tempo perturbato su tutta la regione

JAFET:

Siiii ...

NOE':

Venti da nord-nord-est in aumento ...

JAFET:

Siiii ...

NOE':

Visibilità limitata causa nebbia in banchi e foschia permanente ...

JAFET:

Siiii ...

NOE':

Hai scritto?

JAFET:

Noooo ...

NOE':

Perché?

JAFET:

Perché vai troppo forte e poi ‘sta notte non ho dormito bene! In più c’è un piccolo uccellino che è venuto a darmi la sveglia di mattina presto!

SOLO:

**C'è un uccellino che canta
che fa lo svegliarino,
e canta ogni mattino:**

TUTTI:

cip cip cip cip cip cip cip!

SOLO:

**A quel suo bel cinguettio
sbadiglio un pochettino,
mi butto giù dal lettino.
Buon giorno, amico mio!**

RITOR.

**Uccellino cipi cip cicci
che cinguetti nei miei sogni.
Uccellino cipi cip cicci
com'è bello svegliarsi così.**

SOLO:

**Ad alzarmi così presto
proprio no, non ci riesco,
uccellino mi piaci per questo.**

TUTTI:

Uccellino, uccellin cip cip cip.

SOLO:

**Anche nei giorni di festa
lui fa lo svegliarino
cantando presto al mattino:**

TUTTI:

cip cip cip cip cip cip cip.

SOLO:

**Basta con quel cinguettio
su, fatelo zittire:
ho voglia di dormire
ancora un pochettin.**

RITORN.

**Uccellino cipi cip cicci
cosa fai nei miei sogni?
Uccellino cipi cip cicci
non è bello svegliarsi così.**

SOLO:

**Ad alzarmi così presto
proprio no, non ci riesco.
Uccellino, ma chi te l'ha chiesto?**

TUTTI:

Uccellino, uccellin cip cip cip.

SOLO:

**Bell'uccellino che canti
e fai lo svegliarino
tu canti ogni mattino**

TUTTI:

cip cip cip cip cip cip cip.

SOLO:

**Ma in questo giorno di festa
non fare il concertino:
fatti un bel sonnellino
nel letto insieme a me.**

RITOR.

**Uccellino cipi cip cicci
noi faremo tanti sogni
uccellino cipi cip cicci
com'è bello dormire così.**

SOLO:

**Stretti stretti nel lettino
e alla mamma io non lo dico.**

TUTTI:

**Uccellino, tu sei un vero amico.
Uccellino, uccellin cip cip cip**

SOLO:

Uccellino, uccellin cip cip cip

TUTTI:

Uccellino, uccellin cip cip cip



5. QUINTA SCENA: LA CAPRETTA SENZA BARBETTA

NOE':

Ma voi due, volete star fermi, si o no!!

Ma siete peggio del gruppo di caprette che sono nella cabina di poppa in fondo a sinistra. E si che quelle me ne danno di grattacapi: credono di essere in crociera di piacere ... si danno un sacco di arie ... si mettono a fare le divette, queste benedette caprette! ...

TUTTI:

**Una capretta - senza barbetta
si vergognava - ad andare a pascolare.
E le caprette - con le barbette
si divertivano - a canzonarla un po'.**

SOLO:

**Ma la capretta - senza barbetta
mise del muschio - appiccicato al mento.
E le caprette - con le barbette
risero di gusto - perché il muschio le cascò.**

TUTTI:

**E la capretta - senza barbetta
mise del fieno - appiccicato al mento.
E le caprette - con le barbette
chiamarono un somaro - così il fieno le mangiò.**

SOLO:

**Allora la capretta - tutta disperata
domandò aiuto - ad un ciabattino
che le attaccò sul mento - una barba di talento
e poi con tanta colla - la incollò .
... e con la barba finta - la capretta se ne andò ...**

TUTTI:

**Or la capretta - fa la divetta,
non si vergogna - d'andare a pascolare.
E le caprette - con le barbette
colte di sorpresa - si dissero: Ohibò!**

SOLO:

**Ma la capretta - (oh, che disdetta!)
tutta incollata - fatica a masticare
e le caprette - con le barbette
strapparono la barba - per aiutarla un po'.**

TUTTI:

**Or la capretta - senza barbetta
non si vergogna - d'andare a pascolare!
E le caprette - con le barbette
sono tutte amiche - con la barba oppure no.**

TUTTI:

**La la la ...
E le caprette - con le barbette
sono tutte amiche - con la barba oppure no**

SOLO:

Sono tutte amiche - con la barba oppure no

TUTTI:

Sono tutte amiche - con la barba oppure no.



6. SESTA SCENA: UN SEMAFORO IN CAMPAGNA

NOE':

Che fatica comandare! O meglio: che fatica farsi obbedire!
Io da solo devo fare tutto: devo accudire, sorvegliare, prevenire, comandare.
Fare il posto, il pasto, il pesto, la posta, la pasta, la pista, la busta, la frusta, la crusca, la ruspa, la raspa ... Adesso basta!

TUONO:

(piomba d'improvviso dall'alto)

NOE':

Ho capito ... ho capito! Non c'è bisogno di scaldarsi tanto!
E' facile per Lui! Lui alza un mignolino e dice: Sia fatta la luce! E subito cento, mille, milioni, miliardi di lampadine si accendono in un colpo solo!
E senza pagare la bolletta!

(Guarda in su)

Sarebbe questa la giustizia? Io l'ultima volta ho pagato 640,00 euro!
E poi, a cosa mi servono i gradi di ammiraglio se nessuno mi ascolta?
Ho assegnato i posti: ad ognuno una cabina doppia con bagno - e scaldabagno!
E cosa ti succede? Succede che ora non va più bene niente!
C'è un pulcino, per esempio, che vuole fare comunella con un pettirosso e una rana! Ma stai con la tua mamma, dico io, che bisogno c'è di gironzolare per l'Arca? E' pericoloso, qualcuno ti potrebbe anche pestare!
Niente! S'è messo in testa di fare il semaforo! Non poteva fare l'arrosto con le patatine come tutti i suoi fratelli? No! Vuole fare il semaforo: vuole un semaforo in campagna!

SOLO:

**Pucci Pucci, ma che piccolo pulcino,
giallo come un canarino.**

TUTTI:

**Pucci Pucci, ma che piccolo pulcino,
alto come Pollicino.**

SOLO:

**Pucci Pucci, sembra non servire a niente
questo è quanto ormai si sente.**

TUTTI:

**Pucci Pucci, sembra non servire a niente
è il pensiero della gente (guarda un po').**

SOLO:

**Allora andò a trovare il pettirosso
che aveva fatto il nido oltre il fosso.
Poi si portarono vicino alla fontana ...
e strinsero amicizia con una verde rana.**

TUTTI:

**E tutti e tre si misero su un pioppo,
un pioppo grande, slanciato, ma non troppo.
Vedendo il traffico tra il fieno e l'erba spagna,
decisero di fare un semaforo in campagna.**

TUTTI:

Giallo giallo, rosso verde, verde giallo:

SOLO:

“Lei si fermi, signor gallo!”

TUTTI:

Giallo giallo, rosso verde, verde giallo:

SOLO:

“Fermi tutti, passa il cavallo!”

TUTTI:

Giallo giallo, rosso verde: “Ehi voi tre!

SOLO:

Non vedete il traffico che c'è?” TUTTI:

TUTTI:

Giallo giallo, rosso verde: “Ehi voi tre!

SOLO:

Non sapete cosa c'è?” (Ma cosa c'è)

TUTTI:

**E c'è un semaforo proprio qui in campagna,
per gli animali è proprio una cuccagna.
Un bel semaforo pel traffico rurale.**

SOLO:

Perbacco, come idea, non era mica male!

SOLO:

**Pucci Pucci, fu così che in un istante
lui divenne assai importante.**

TUTTI:

**Pucci Pucci, fu così che in un istante
superò pur l'elefante.**

SOLO:

**Pucci Pucci, ora vive nella gloria
ricordato dalla storia.**

TUTTI:

**Pucci Pucci, ora vive nella gloria
e un monumento un giorno gli faran.**

SOLO:

E un monumento gli faran!

TUTTI:

E un monumento gli faran!

7. SETTIMA SCENA: TROTTA, TROTTA, CAVALLINO

SEM:

Anche questa volta ci sono cascato, ma non ci cascherò più!

Diceva mio padre:” Vedrai che bello ... Vedrai come ti divertirai Non tutti hanno la possibilità di fare una crociera come fai tu “ e io, gnocco, pensavo: una crociera? Chissà come torno a casa abbronzato!

(Guarda il cielo e rabbrivisce)

Qui non mi abbronzano di certo, qui piove sempre e non c'è nemmeno un posticino per giocare.

Per fortuna mi sono fatto un amico, un amico vero! E' un cavallino piccolo e bianco; inutile dirlo: abbiamo fatto subito amicizia.

Approfitto sempre di questo momento per portargli tre zollette di zucchero: a lui piacciono tanto! E a me piace sognare di correre con lui tra i prati, di giocare assieme, di galoppare lungo i fiumi, i boschi, in riva al mare! ... Lo so: è un sogno. Solo un lungo e fantastico sogno. Però vi prego: lasciatemi sognare ...

**Sogno di possedere un cavallino
tutto per me!**

**In groppa gli salirò, e poi
gli canterò:**

**Trotta, trotta, cavallino,
corri, corri e vai lontano,
con la briglia nella mano
sempre ardito cavalcherò.**

**Voglio correre tra i boschi
lungo i fiumi, in riva al mare:
tu mi devi trasportare
dove io ti guiderò.**

**Vedremo deserti infuocati,
pianure con tanti cow-boy;
saremo anche noi grandi eroi:
faremo i nemici fuggir ...**

**Trotta, trotta, cavallino,
corri, corri e vai lontano,
con la briglia nella mano,
sempre ardito cavalcherò.**

**Voglio correre tra i boschi,
lungo i fiumi, in riva al mare:
tu mi devi trasportare**

**dove io ti guiderò.
La la la ...**

**Voglio correre tra i boschi,
lungo i fiumi, in riva al mare:
tu mi devi trasportare
dove io ti guiderò ,
dove io ti guiderò,
dove io ti guiderò.**



8. OTTAVA SCENA: L'IPPOPOTAMO

NOE':

Allora scrivi: Addì, con due dì, settimo giorno di navigazione. Due punti: a sud pioggia, a est pioggia ... a nord pioggia ... a ovest pioggia!

JAFET:

... a ovest pioggia, tanto per cambiare!

Senti papà: perché dobbiamo scrivere ogni giorno la stessa cosa?

NOE':

Ma perché questo è il giornale di bordo e il giornale di bordo è importante.

JAFET:

Perché?

NOE':

Perché ... perché ... perché ... Un buon ammiraglio deve sapere tutto della sua nave: cosa succede, cosa non succede, chi c'è e chi non c'è.

JAFET:

Sai anche cos'è un armadillo?

NOE':

Certo! Mi sono documentato. Armadio fatto a spillo!

JAFET:

E perché la giraffa si chiama così?

NOE':

Come no: siccome ha il collo lungo, fa girare la testa ... cioè girà fa ... giraffa!

JAFET:

E tigre, cosa vuol dire?

NOE':

Vuol dire feroce. Infatti lo dice anche il proverbio: feroce come una tigre! Se fosse il contrario, avrebbero detto: feroce come un coniglio!

JAFET:

E ippopotamo? Cosa vuol dire ippopotamo?

NOE':

... Dunque ... cioè ... siccome quando canta fa sempre "po po po po po" lo hanno chiamato ippopotamo!

JAFET:

Questa non me la dai a bere! Te la sei inventata sul momento!

NOE':

E' vero! Non so cosa vuol dire ippopotamo, ma so tutto su di lui!

JAFET:

Davvero?!

NOE' :

Davvero! Chiedimi quello che vuoi e io ti risponderò!

JAFET:

**Com'è grosso un ippopotamo
quanto pesa e com'è grande?**

NOE':

**Pesa più di un elefante
Mangia tutto all'istante!**

JAFET:

**Dove vive un ippopotamo
e dov'è che va a dormire?**

NOE':

**Dorme e russa come un tasso
sopra un grande materasso!**

JAFET:

**Fa lo sport un ippopotamo,
gioca al calcio nello stadio?**

NOE':

**Non si muove! Se lo scuoto
fa soltanto un po' di nuoto.**

CORO:

**E' l'ippopotamo un animale strano,
apre la bocca, sbadiglia piano piano!
Sempre nel fiume a fare un pisolino
e va sott'acqua (glu glu glu glu glu glu glu)
come un sottomarino!**

JAFET:

**Perché mai un ippopotamo
ha due denti solamente?**

NOE':

**Non ha soldi a prima vista
da pagarsi un dentista!**

JAFET:

**Tu lo sai se un ippopotamo
riesce a mettersi i calzonni?**

NOE' :

**Questo no! Riesce appena
a grattarsi sulla schiena!**

JAFET:

**Tu lo vedi un ippopotamo
che pedala in bicicletta?**

NOE':

**Non ha un dito grassottello
per suonare il campanello!**

CORO:

**E' l'ippopotamo un animale strano,
apre la bocca, sbadiglia piano piano!
Sempre nel fiume a fare un pisolino
e va sott'acqua (glu glu glu glu glu glu glu)
come un sottomarino!**

JAFET:

**Come mai l'ippopotamo
fa réclame ai pannolini?**

NOE':

**Perché asciutti i sederini
devon esser dei bambini.**

JAFET:

**Fa la scuola un ippopotamo,
studia storia e geografia?**

NOE':

**Questo no! E' sempre stanco
e sonnecchia sopra il banco.**

JAFET:

**Cosa beve un ippopotamo
quando ha sete sotto il sole?**

NOE':

**Si tracanna per davvero
un ruscello tutto intero.**

CORO:

**E' l'ippopotamo un animale strano
apre la bocca, sbadiglia piano piano!
Sempre nel fiume a fare un pisolino
e va sott'acqua (glu glu glu glu glu glu glu g~u)
come un sottomarino!**

Po po po po ...

**Sempre nel fiume a fare un pisolino
e va sott'acqua (glu glu glu glu glu glu glu)
come un sottomarino,
come un sottomarino,
come un sottomarino!**

9. NONA SCENA: LUCCIO-LUCCIO-LUCCIOLINA

NOE':

Molto bene: E' già ora di andare a dormire!

Chiudete tutti i boccaporti, badate che nessuno circoli per l'Arca, che tutti stiano nelle loro cabine, che nessuno russi, perché ho il sonno leggero!

CAM:

E tutto questo dovremmo farlo noi?

NOE':

Certo! Non siete voi la truppa? Di solito l'ammiraglio ordina e la truppa esegue!

SEM:

Di solito la truppa viene pagata!

NOE':

Non vi fidate? Ma, dico, dove la trovo io una banca in questo momento per cambiare un assegno? Dovete aver pazienza!

JAFET:

Ma tu, papà, non hai mai posseduto un libretto di assegni!

NOE':

Ah, no? Beh ... ecco una buona ragione per andare in banca.

Allora avete capito: badate bene a tutto, che io vado a dormire!

SEM:

Con la scusa della truppa papà ci frega sempre! Quando è sera, con la scusa di essere ultra centenario, ci lascia soli soletti a sgobbare per lui!

CAM:

Io, poi, ho paura del buio ... Quando è sera vedo strane ombre attorno a me ... Sento strani rumori ... scricchiolii ... Una fifa pazza mi paralizza!

JAFET:

Io invece ho un'amichetta straordinaria: una piccola lampadina che vola nella notte!

CAM:

Una lampadina?

JAFET:

Sì, una lucciolina piccola piccola! E quando viene la sera si accende come per incanto e diventa una piccola lanterna!

SEM:

Ma che diavoleria sarebbe?

JAFET:

Non è una diavoleria: è solo una storia lunga lunga di una lucciolina che diventa una lanterna!

SOLO:

**Là nel castello, un re viziato
non ride mai, è sempre imbronciato.
Allora il mago, nel suo calderone,
fece un intruglio, con mezzo scorpione.
Dentro un vasetto una farfalla,
una farfalla imprigionò:
e fu così che la lucciolina,
la lucciolina lui inventò.**

CORO:

**Luccio-Luccio-Lucciolina,
sembri una lanternina;
anche se è mezzanotte
sembra d'esser di mattina.**

**Luccio-Luccio-Lucciolina,
bianca come Pulcinella!**

CORO:

**Luccio-uccio-ucciolina,
sei più bella di una stella!**

SOLO:

**Ma il principino, senza volere,
diede la lucciola al cavaliere,
per dare più luce all'armatura,
e ai nemici far tanta paura.
Durante un duello lui da cavallo,
lui da cavallo però cascò,
e fu così che proprio un bambino,
proprio un bambino un di la trovò.**

CORO:

**Luccio-uccio-ucciolina,
sembri una lanternina;
anche se è mezzanotte
sembra d'esser di mattina.**

SOLO:

**Luccio-uccio-ucciolina,
bianca come Pulcinella!**

CORO:

**Luccio-uccio-ucciolina,
sei più bella di una stella!**

SOLO:

**E quel bambino, tutto contento,
la liberò, felice, nel vento ...**

**La lucciolina, per ringraziarlo,
quando fa buio, va sempre a trovarlo!
Ed all'arrivo del sol dell'estate,
la lucciolina nei prati restò
ed ogni notte la sua lanterna
con chiara luce a tutti portò!**

CORO:

**Luccio-luccio-lucciolina,
sembri una lanterna;
anche se è mezzanotte
sembra d'esser di mattina.
Luccio-luccio-lucciolina,
bianca come Pulcinella!
Luccio-luccio-lucciolina,
sei più bella di una stella!**

SOLO:

**Luccio-luccio-lucciolina,
bianca come Pulcinella!
Luccio-luccio-lucciolina,**

CORO:

sei più bella di una stella!

SOLO:

Luccio-luccio-lucciolina,

CORO:

sei più bella di una stella!



10. DECIMA SCENA: LA FORMICA E LA CICALA

NOE': (*sbadiglio*)

Finalmente un po' di riposo, he, io mi metto qui, accendo la radio ... si la radio!
... Ehi! Ma cosa credete d'averla solo voi la radio? Non posso avere anch'io la mia radiolina portatile?

Veramente, veramente non è una radio vera, è solo una scatoletta dove dentro c'è una piccola orchestrina, formata da una cicala ed una formica.

Come? .. ma siete ancora rimasti fermi al tempo in cui le cicale e le formiche non andavano d'accordo ... Aggiornatevi cari!!

Soprattutto voi due, si parlo con voi due. Oggi le cicale e le formiche vanno d'accordo; prima bisticciano, ma poi alla fine fanno sempre la pace ...

TUTTI:

**Sotto il solleone - d'un'estate soleggiata
una piccola formica - sta cantando la Traviata.**

SOLO:

**Ma una cicala - che cantava sopra un ramo
indignata della cosa - sparse subito reclamo.**

TUTTI:

**Alla piccola formica - che cantava una canzona
tappò subito la bocca - e le diede una lezione.**

SOLO:

**E' ora che qualcuno te lo dica:
non sei una cicala, ma sei una formica,**

TUTTI:

**per cui lavora, e fa' fatica,
e non cantare mica: la vita vuol così**

FORMICA

Ti faccio un si bemolle?

CICALA

No! No! No!

FORMICA

Un si bemelle solo?

CICALA

No! No! No!

FORMICA

**Ti canto un pezzetto
di Traviata o Rigoletto?**

CICALA

No! No! No! No! No! No!

FORMICA

Ma perché mi dici no?

TUTTI:

**E' ora che qualcuno te lo dica:
non sei una cicala, ma sei una formica,
per cui lavora, e fa' fatica,
e non cantare mica: la vita vuol così**

TUTTI:

**Passa il tempo passa - e l'estate se ne è andata:
c'è l'inverno alle porte - con la prima nevicata.**

SOLO:

**Povera cicala - che cantava sopra un ramo
si rivolse alla formica - per avere un po' di grano.**

TUTTI:

**Ma la piccola formica - che mangiava un panettone
la scrutò dall'alto in basso - e le diede una lezione.**

SOLO:

**E' ora che qualcuno te lo dica:
tu sei una cicala, non sei una formica,**

TUTTI:

**Per cui sopporta con fatica
e non mangiare mica: la vita vuol così**

CICALA

Mi dai un bocconcino?

FORMICA

No! No! No!

CICALA

Un bocconcino solo?

FORMICA

No! No! No!

CICALA

**Almeno un pezzetto
di gelato all'amaretto?**

FORMICA

No! No! No! No! No! No!

CICALA

Ma perché mi dici no?

TUTTI:

**E' ora che qualcuno te lo dica:
tu sei una cicala, non sei una formica,**

**per cui sopprta con fatica
e non mangiare mica: la vita vuol cosi!**

TUTTI:

**E' ora che qualcuno te lo dica:
bisogna esser cicala, ma pure un po' formica;**

SOLO:

**Cantare, ma pure far fatica,
cosi quaggiù la vita**

TUTTI:

più bella ognor sarà

SOLO:

più bella ognor sarà

TUTTI:

più bella ognor sarà!



11. UNDICESIMA SCENA: L'USIGNOLO E LA LUNA

NOE':

Cabina 116 capretto e capretta;

cabina 117 leprotto e leprotta;

cabina 118 usignuo ... usignuolo ... o usignuolo ... ma, ma come cavolo si scrive!! Cosa?

Si, si, se dò retta a voi due sto fresco ... va bene, scriviamo usignuolo ... e il femminile? Usignuolla, usignuola, usi ... ma, ma non è mica facile, anche perché questo benedetto uccellino non lo trovi mai; va a trovare la luna, lui, ed io qui, sul diario di bordo, che non riesco a scrivere il suo nome.

Va bene, scriverò così: cabina 118 usignuolo e signora ...

si, tanto lui a quest'ora è di sicuro in giro a cantare alla luna! ~

SOLO:

**Un quarto di luna dipinto d'argento
si dondolava nel firmamento,
quando una lacrima di nostalgia
bagnò le guance e scivolò via!**

TUTTI:

**Quando una lacrima di nostalgia
bagnò le guance e scivolò via!**

SOLO:

**Passan le ore, passano a stento,
passa soltanto il soffio del vento,**

TUTTI:

**La notte buia non fa compagnia
la notte fredda è senza allegria.**

SOLO:

**Povera luna tutta d'argento
sola soletta nel firmamento**

TUTTI:

**Povera luna tutta d'argento
sola soletta nel firmamento.**

SOLO:

**Un usignolo sperduto nel bosco
pien di paura restava nascosto
tremava tutto, piangeva piano,
intirizzito sopra d'un ramo!**

TUTTI:

**Tremava tutto, piangeva piano,
intirizzito sopra d'un ramo!**

SOLO:

Passan le ore, passano a stento,

passa soltanto il soffio del vento,

TUTTI:

**La notte buia non fa compagnia
la notte fredda è senza allegria.**

SOLO:

**Caro usignolo, sperduto nel bosco,
solo soletto, rimani nascosto!**

TUTTI:

**Caro usignolo, sperduto nel bosco,
solo soletto rimani nascosto!**

SOLO:

**Come d'incanto da un magico velo
spunta la luna ridente nel cielo
E l'usignolo tutto contento
dona alla luna il suo canto d'argento!**

TUTTI:

**E l'usignolo tutto contento
dona alla luna il suo canto d'argento!**

SOLO:

**Passan le ore, passan felici
perché ci sono due nuovi amici,**

TUTTI:

**Ora la notte non fa più paura
anche s'è fredda, anche s'è scura.**

SOLO:

**Innamorati, come conviene,
l'usignolo e la luna si vogliono bene!**

TUTTI:

**Innamorati, come conviene,
l'usignolo e la luna si vogliono bene!**

12. DODICESIMA SCENA: CONCERTINO IN PIAZZA

NOE':

Basta ... basta ... basta, ho detto basta, non voglio sentire questo baccano sull'arca. Se volete suonare lo fate in ore prestabilite, diciamo dalle 8 alle 10 di sera.

Accidenti, ma qui si diventa matti. Adesso ci sono 3 ... il gallo Crestaritta, il cane Gedeone ed il gatto Pasqualino che si son messi su un'orchestrina ... e non voglio sentire storie da parte delle oche che vogliono musica da discoteca, va bene?

Suonate il vostro repertorio e basta.

Roba da matti, roba da matti ...

Sarebbero anche bravi, ma mi danno un sacco di pensieri ... eccoli che ricominciano ... sentiamo un po' ...

**Il gallo Crestaritta che suona il bombardino
un giorno si decide di fare un concertino.
Va subito a chiamare il cane Gedeone
che viene molto in fretta, suonando il suo trombone**

**Rafforza l'orchestrina il gatto Pasqualino
che manco a farlo apposta è un abile clarino.
Si metton sulla piazza, e senza più aspettare
un pezzo molto classico, incominciano a suonar.**

**La la la, la la la, ma com'è bello il concertino!
La la la, la la la, che bel concerto che si fa!**

**La la la, la la la, ma com'è bello il concertino!
La la la, la la la, che bel concerto che si fa!**

**La gente che sta attorno è tutta entusiasmata
e grida: "Bravi, bene! Siete una cannonata!"
Ma a rompere l'incanto dei bravi suonatori
un branco d'ocche arriva, facendo un gran rumor:**

**"Vogliamo che suoniate la musica jé-jé,
voi siete dei matusa dell'anno Mille e tre!"
Ma il pubblico presente le oche fa scappare
e insieme ai suonatori incominciano a cantar:**

**La la la, la la la, ma com'è bello il concertino!
La la la, la la la, che bel concerto che si fa!**

**La la la, la la la, ma com'è bello il concertino!
La la la, la la la, che bel concerto che si fa!**

**La la la, la la la, ma com'è bello il concertino!
La la la, la la la, che bel concerto che si fa!
Ma che si fa!**



13. TREDICESIMA SCENA: VOLA, VOLA, BIANCA COLOMBA

NOE':

... Allora, tornando al nostro diario di bordo ... vediamo che giorno di navigazione è oggi ...

(Entrano impauriti Semi Cam e Jafet. Si stringono attorno a Noè mentre la bufera infuria sempre più).

SEM:

Papà! Il cielo si fa sempre più scuro, la pioggia si fa sempre più fitta, i tuoni sempre più forti!

JAFET:

Il vento solleva onde che sembrano montagne, il timone s'è già spezzato: di questo passo l'Arca non resisterà!

CAM:

Io ho paura!

NOE':

Non abbiate timore, figli miei! Siamo in mani ben più forti e sicure del legno di quest'Arca! Lo ha promesso: 40 giorni!

SEM:

Ma è oggi il quarantesimo giorno di navigazione! E là invece è sempre peggio!

JAFET:

Pensavo che mi sarei alzato con il sole ... invece il giorno ha ceduto il posto alla notte!

CAM:

Papà! Io avevo pure preparato la colomba come mi avevi detto!

NOE':

Se Lui ha detto 40 giorni, 40 giorni saranno! Cosa vi succede ora?! Ma guardatevi: chi siete?! Siete forse pulcini bagnati che corrono sempre dietro la chiocciola? O siete delle foglie ingiallite che tremano tutte al primo spirare di vento?

CAM:

Noi siamo tuoi figli, papà, e faremo come dici tu!

NOE':

Bene! Così mi piace! Allora portate la colomba! Non temete fra poco smetterà di piovere e allora la colomba si alzerà in *volo* sopra questo desolato mare. Girerà ... girerà ... volerà ... volerà .. cercherà ... cercherà ... e quando tornerà portando nel becco un ramoscello d'olivo sarà il segno predetto. Il diluvio sarà terminato e con esso la malvagità del mondo.

SEM:

Ma papà ... la bufera si fa sempre più nera ...

CAM-JAFET:

Papà, papà!

CORETTO:

**All'improvviso un tuono che scuote,
un tuono che scuote il cielo intero!
Poi tutto è silenzio:
non sembra neanche vero!**

SOLI:

**Noè che cosa dici?
E' fatta, oppure no?
Noè una colomba nel cielo liberò!**

TUTTI:

**Vola, vola, bianca colomba,
vola, vola, sull'arcobaleno!
Raggi di sole, portate il sereno:
fra poco l'Arca si fermerà!**

**Vola, vola, bianca colomba,
vola, vola sopra l'ulivo:
siamo vicini, siamo all'arrivo:
fra poco l'Arca si fermerà.**

CORETTO:

**Ecco le nubi che se ne vanno,
vanno togliendo il loro velo ...
Il vento s'è placato
e si rischiarà il cielo!**

SOLI:

**S'aspetta la colomba:
ritorna oppure no?
Noè, fidando in Dio, sicuro aspettò ...**

TUTTI:

**Vola, vola, bianca colomba,
vola, vola, sull'arcobaleno!
Raggi di sole, portate il sereno:
fra poco l'Arca si fermerà!**

**Vola, vola, bianca colomba,
vola, vola sopra l'ulivo:
siamo vicini, siamo all'arrivo:
fra poco l'Arca si fermerà.**

**Vola, vola, bianca colomba,
vola, vola sopra l'ulivo:
siamo vicini, siamo all'arrivo:
fra poco l'Arca si fermerà .
fra poco l'Arca si fermerà .
fra poco l'Arca si fermerà!**

14. QUATTORDICESIMA SCENA: SE TU DAI UNA MANO A ME

NOE':

Eccola ... ecco la colomba, è tornata con un rametto d'ulivo;
il Signore ha fatto pace con la terra e qui, qui c'è aria di smobilitazione.
Gli animaletti grandi e piccoli che siano, sentono l'avvicinarsi della terra ferma
... Oh ... sentono già il profumo dei boschi, si sognano già immensi prati verdi.
Così, loro tra poco torneranno liberi alla loro vita di sempre.
Ma ... ma cosa c'è ... perchè stai piangendo? Hai paura che un leone si pappi un
leprotto? Tu vorresti che fossero sempre amici come lo sono stati sull'Arca?
Ma questo non è possibile ... è la legge di natura che vuole così, è il loro istinto
... non c'è nulla di male se cercano di sopraffarsi a vicenda.
Sono animaletti loro ... loro! ... ma noi no! ...
Noi siamo uomini e non dobbiamo papparci l'un l'altro.
Se loro sono stati amici per 40 giorni; noi dobbiamo esserlo per sempre; e poi, è
facile essere amici, basta aiutarsi, darsi una mano ...
Così ... così ... o così ... perché ...

TUTTI:

**Se tu dai una mano a me
io do due mani a te;
facciamo l'esperienza
dell'Arca di Noè;
che è la cosa più bella che c'è.**

**Se avete bisogno di noi,
noi verremo incontro a voi.
Restiamo tutti uniti,
restiamo tutti insieme,
l'importante è volerci bene.**

**Se tu dai una mano a me
io do due mani a te;
facciamo l'esperienza
dell'Arca di Noè;
che è la cosa più bella che c'è.**

**Se avete bisogno di noi,
noi verremo incontro a voi.
Restiamo tutti uniti,
restiamo tutti insieme,
l'importante è volerci bene .
l'importante è volerci bene .
l'importante è volerci bene!
Viva l'Arca di Noè!
Viva l'Arca di Noè! Di Noè!**